Siracusa. Bando periferie, mozione del consiglio comunale per ottenere i fondi

“Predisporre gli atti propedeutici ai progetti finanziati nell’ambito del Bando Periferie per ottenere l’accreditamento delle spese sostenute dal Comune”. Questo prevede una mozione approvata dal consiglio comunale ieri sera. La proposta di Roberto Trigilio, primo firmatario, Ficara e Russoniello, ha ottenuto 16 si (e tre astensioni). “Si è reso necessario – si legge nella mozione – adeguare e coordinare le convenzioni già stipulate”. Il Comune, ha spiegato l’assessore Giovanni Randanno, ha avanzato una richiesta di anticipazione alla Cassa depositi e prestiti che però non è stata ancora concessa per la mancata approvazione dei bilanci preventivo 2019 e consuntivo 2018. L’ex sindaco Giancarlo Garozzo, nel dicembre di due anni fa, sottoscrisse la convenzione con il presidente del consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni, per un finanziamento di oltre 13 milioni da spendere per la riqualificazione dei quartieri più degradati, somma alla quale si aggiunge una compartecipazione del Comune per più di 4 milioni. L’erogazione delle somme era stata, in un primo momento bloccata dal nuovo Governo. Sul tema sono intervenuti i consiglieri Mangiafico, Buccheri e Reale che ha stigmatizzato proprio i ritardi nell’approvazione dei due bilanci. Il consiglio comunale ha poi dato l’ok al gemellaggio tra Siracusa e Castellammare di Stabia nel nome di Nicola De Simone e la concessione della cittadinanza onoraria alla moglie e alla figlia del calciatore morto 40 anni fa.

“Disco verde” anche ad una variante in Scia per uno dei silos di un mulino, proposta dalla “Società molitoria san Paolo”, di contrada Santa Teresa Longarini. Segnale di attenzione, secondo quanto ha evidenziato Ezechia Paolo Reale, verso chi in città fa impresa in un momento di difficoltà economiche. Il

provvedimento, di natura tecnica, è stato illustrato dall'ingegnere comunale Agostino Calandrino. La richiesta, contenuta in un'istanza presentata lo scorso febbraio, era di portare un silos a 26 metri di altezza, dagli attuali 16 – così da allinearlo all'attiguo fabbricato principale – confermandone la destinazione d'uso e tutti gli altri parametri. La deroga per gli impianti produttivi, ricorrendone le condizioni, è prevista dalle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale e deve essere concessa dal consiglio comunale.
Impallomeni, nella veste di presidente, ha illustrato il voto favorevole della commissione Urbanistica su una richiesta in tutto simile a quella per un altro silos della stessa azienda già modificato 2 anni fa, e Lo Curzio ha evidenziato come sulla proposta non ci siano stati voti contrari dai componenti della commissione. Tra gli altri interventi, Costantino ha evidenziato positivamente la sollecitudine con la quale gli uffici hanno istruito la pratica per un'azienda che "vuole creare sviluppo" mentre Messina e Mangiafico hanno chiesto quale fosse il parere dell'Amministrazione su una variante che comunque incide sul paesaggio. Ha replicato l'assessore all'Urbanistica, Giusy Genovesi: la questione, ha detto, non è stata oggetto di discussione in Giunta in quanto si tratta di una procedura meramente tecnica. Interventi di banchi anche da Chiara Ficara e Andrea Buccheri. Nel corso della seduta è stato anche osservato un minuto di silenzio per ricordare l'editore Arnaldo Lombardi, recentemente scomparso. Curzio Lo Curzio ha inoltre chiesto la rimozione del ponteggio e la gru montati da anni alla sede dell'ex Provincia di via Malta, "nonostante i lavori a rilento, e pagati con i soldi dei cittadini".
Mauro Basile ha affrontato la questione dell'area del nuovo ospedale, chiedendo la conferma, da parte del consiglio comunale, di quanto già deciso, e successivamente ribadito, sulla realizzazione del nosocomio alla Pizzuta "senza farsi dettare le decisioni da altri". Secondo Basile (che ha stigmatizzato il fatto di non avere ricevuto la solidarietà

dell’Amministrazione in occasione del recente sciopero della fame fatto assieme a Salvatore Castagnino e Vincenzo Vinciullo) le tre nuove aree individuate dal perito nominato dall’Asp e dalla Regione rischiano di allungare di molto i tempi “perché il Consiglio non potrà decidere senza gli opportuni iter svolti dall’Ufficio tecnico”. Basile ha trovato il sostegno di Giuseppe Impallomeni, per il quale non possono essere né il presidente Musumeci “né l’assessore Razza a decidere su una materia di competenza del consiglio comunale”. Per Impallomeni la vicenda “rischia di diventare un altro fallimento del politica siracusana come accaduto per la sede della Banca d’Italia, per la Camera di commercio e per la gestione dell’aeroporto”.
Paolo Reale ha preso la parola per annunciare l’apertura del conto corrente “Save the blu lion” dove versare i soldi per acquistare gli abbonamenti da sostenitori del Siracusa calcio e favorirne l’iscrizione in Lega Pro. Reale ha detto che sono già stata effettuati i primi bonifici e tra questi quello del sindaco Italia. Il consigliere, inoltre, ha annunciato di avere depositato una richiesta di modifica dello Statuto per evitare l’innalzamento da 7 a 9 del numero degli assessori così come previsto dalla recente legge regionale. Per Siracusa sarebbero troppi, avendo delle spese aggiuntive, poiché disporrebbe degli stessi assessori previsti per città più grandi come Catania.

Decreto Crescita, 100milioni

per le ex Province Regionali. “Ossigeno per Siracusa”

“Fondi per le ex Province Regionali, è arrivato il via libera in commissione alla Camera al decreto Crescita. La misura per gli enti siciliani sofferenti è parte integrante del provvedimento”. Lo annunciano i parlamentari siracusani Paolo Ficara, Filippo Scerra e Maria Marzana (Movimento 5 Stelle). “E’ stato approvato l’emendamento che garantisce 150 milioni di euro alla Regione. Di questi, 100 sono per le ex Province Regionali che potranno sfruttare ora anche norme finalizzate all’approvazione dei bilanci degli enti di area vasta e allo sblocco di quasi mezzo miliardo di euro di investimenti infrastrutturali”, dicono ancora i pentastellati.
Dopo anni di blocco totale di servizi ed investimenti ed una grande crisi che ha investito il personale delle ex Province Regionali, con il caso Siracusa su tutti, arriva adesso una boccata d’ossigeno con beneficio anche per i cittadini. “Con il gruppo parlamentare siamo riusciti a mettere una toppa agli errori di chi, al posto di aiutare l’Isola, l’ha depredata con incompetenza e avidità. Adesso subito a lavoro per sistemare in via strutturale la situazione per i prossimi anni, con un apposito intervento nella prossima legge di bilancio”.

Siracusa. Nuovo ospedale, Vinciullo sospende lo sciopero della fame

Sospeso lo sciopero della fame avviato in segno di protesta

dall’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo e dai consiglieri Salvo Castagnino e Mauro Basile, supportati, nella protesta, che è consistita anche nell’occupazione pacifica e simbolica della hall dell’ospedale Umberto I, da diversi sostenitori e simpatizzanti. La protesta, contro i ritardi verso la definizione della questione nuovo ospedale ,è proseguita anche in nottata. Al piano terra della struttura sanitaria di via Testaferrata, Vinciullo, Castagnino e Basile hanno trascorso la nottata. In attesa dell’incontro, annunciato per domani, tra l’assessore regionale Razza e il sindaco, Francesco Italia la protesta è stata sospesa. La riunione dovrebbe svolgersi nella sede catanese della Regione. “Ci auguriamo- commenta Vinciullo- alla presenza dei dirigenti e dei funzionari dell’assessorato regionale alla Sanità. “Abbiamo vinto, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, i catanesi sono stati costretti a cedere di fronte alla nostra legittima e sacrosanta protesta – dichiarano Vinciullo, Basile e Castagnino- Di fronte a questo risultato positivo sospendiamo, momentaneamente, la nostra azione di lotta in attesa di conoscere le risultanze dell’incontro che domani, verranno assunte, ricordando a tutti, in primis, al direttore generale dell’Asp di Siracusa che vi sono competenze che non possono essere delegate ai catanesi, ancorchè eletti grazie all’intervento determinante di Cuffaro, Lombardo e Micciché, ma devono essere assunti solo a Siracusa. Decisioni prese in altre sedi istituzionali-continuano Vinciullo Basile e Castagnino, che non siano la sede dell’Asp di Siracusa e quella del Consiglio Comunale di Siracusa, rischiano di presentare profili di illegittimità che non potranno essere in seguito mai sanate”. Infine un auspicio, che ha anche il sapore di una previsione differente. “L’augurio- concludono gli esponenti di Siracusa Protagonista – è che, domani l’assessore possa indicare al sindaco anche il capitolo da cui prenderà le risorse necessarie per costruire il nuovo ospedale, altrimenti il rischio concreto è che ci troviamo solo di fronte a parole”.

Siracusa. Cambiamenti climatici, la giunta aderisce alla dichiarazione di Milano

Siracusa aderisce alla “Dichiarazione di Milano per l’adattamento climatico della green city”, programma che impegna le amministrazioni a mettere in atto politiche che contribuiscano a limitare i cambiamenti climatici dovuti all’effetto serra. Lo ha deciso stamattina la giunta comunale; la città è tra le prime in Italia ad adottare questo provvedimento.
L’adesione comporta una dichiarazione simbolica di “stato di emergenza climatica ambientale”, dalla quale scaturirà una serie di atti per arrivare a ridurre entro il 2030, anche a Siracusa, le emissioni di gas serra che sono la causa principale dei cambiamenti climatici. Il progetto è una delle iniziative messe in campo per dare seguito alla conferenza sul clima di Parigi del 2015 il cui accordo (il cosiddetto Cop 21) prevede di contenere l’innalzamento medio della temperatura del pianeta entro il limite massimo di 1,5 gradi.
“Il livello di emergenza è tale – spiega il sindaco, Francesco Italia – che a nessun è consentito di stare con le mani in mano. Vorrei che fosse diffusa la consapevolezza che l’innalzamento delle temperatura, con lo scioglimento dei ghiacciai ormai in corso e l’innalzamento dei mari, è destinato ad avere effetti dannosi e devastanti per tutte le città costiere compresa Siracusa. Dunque, la nostra è una scelta che guarda al futuro e soprattutto alle nuove generazioni. Non a caso uno degli input a prendere questa decisione è giunto proprio dal gruppo di giovani siracusani che spontaneamente da mesi ormai si impegna in iniziative a

difesa dell’ambiente”.
La delibera di oggi impegna l’Amministrazione a confrontarsi con gli enti nazionali e regionali per attività concrete di riduzione dei gas serra e col governo italiano al fine di “riformulare tutti i programmi di politica energetica e ambientale in funzione delle prioritaria tutela del diritto umano al clima”. In ambito più locale, il compito principale sarà di “informare, educare e orientare i cittadini verso modelli sostenibili riducendo i consumi energetici, i rifiuti, gli sprechi alimentari e dell’acqua”.
Il Comune già nel 2013 ha mosso i primi passi per l’adesione al Piano di azione per l’energia sostenibile (Paes) in attuazione delle indicazioni del linee dell’Unione Europea, seguito, lo scorso 4 marzo, dall’adesione al Piano di azione per l’energia sostenibile ed il clima (Paesc) che fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2030. Nel 2016, inoltre ha aderito alla “Carta dei comuni custodi della macchia mediterranea”. Infine, lo scorso maggio il consiglio comunale ha approvato il Piano generale del traffico urbano (Pgtu) e il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), ed è stato stipula un accordo con il comitato cittadino “Aria nuova” per la piantumazione di alberi in città con l’obiettivo di migliorare la qualità dell’aria e ridurre i rischi idrogeologici.

Progettazione esecutiva del canale di gronda di Epipoli, c’è il finanziamento

Il Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha emanato il decreto con il quale

finanzierà la progettazione definitiva ed esecutiva del completamento del canale di gronda che convoglierà le acque del Villaggio Miano a mare, passando attraverso i Pantanelli.
Lo rende noto il Capo di Gabinetto del Sindaco del Comune di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa. Ha seguito personalmente, a supporto dell'amministrazione, l'iter di finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva in collaborazione con gli uffici regionali.
Il decreto prevede un finanziamento totale di 332.120,11 euro.
La progettazione esecutiva delle opere consentirà al Comune di richiedere il finanziamento successivo per la realizzazione della opera.
"Un importante passo in avanti per la risoluzione di un annoso problema che contraddistingue una parte del territorio urbano e arreca disagi alla cittadinanza. Un obiettivo raggiunto attraverso la proficua collaborazione tra la giunta municipale, gli uffici comunali, il commissario di governo e la Regione Siciliana", ha dichiarato Michelangelo Giansiracusa dopo l'incontro di oggi a Palermo.

Siracusa. Nuova gara rifiuti, i deputati pentastellati chiedono una accelerazione

"Non vogliamo anteporci ai tempi giudiziari, ma pretendiamo che ci sia chiarezza e trasparenza su un servizio fondamentale come quello dell'igiene urbana". Così i deputati regionali e nazionali del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Paolo Ficara e Stefano Zito intervengono dopo la notizia delle indagini avviate dalla Procura di Caltanissetta nei confronti dei vertici di Tekra, società che gestisce il servizio di igiene

urbana anche a Siracusa.
Turbativa d’asta, frode e omissioni i reati contestati a vario titolo. Capi d’accusa rivolti a ex sindaci, dirigenti comunali, e ai i vertici della società campana di raccolta rifiuti oltre che e al commissario liquidatore dell’Ato Cl2. Tutti sotto inchiesta per i fatti legati all’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti. “Un quadro che accende un campanello d’allarme – proseguono – e per il quale sarebbe utile avere rassicurazioni da parte degli uffici comunali, anche in virtù del fatto che l’azienda salernitana al momento gestisce il servizio non avendo a oggi sottoscritto il contratto con il Comune di Siracusa nonostante l’affidamento a febbraio”.
Ma i portavoce a 5 Stelle guardano anche oltre, invitando il Comune ad accorciare i tempi per la pubblicazione della nuova gara settennale, così da porre fine a gestioni temporanee fatte di ordinanze e gare ponte. “Dobbiamo velocizzare i tempi della pubblica amministrazione – continuano i parlamentari – e al Governo centrale stiamo operando a tal fine. Un passaggio importante in tal senso sarà l’imminente approvazione dello Sblocca cantieri, grazie al quale ci sarà una normativa snella ma sicura che consentirà al Comune di poter sviluppare la gare in tempi celeri. La città chiede e merita un’efficiente gestione del ciclo dei rifiuti, visti anche i risultati fin qui deludenti fatti registrare da quella che a detta del duo Garozzo – Italia (nel giorno in cui annunciarono la vecchia gara settennale, poi annullata dai tribunali amministrativi) doveva essere una rivoluzione nel campo. È necessario un cambio di rotta, il Movimento fin da subito ha messo la gestione circolare dei rifiuti al primo posto dell’agenda di Governo, adesso tocca ai Comuni, compreso il nostro, mettersi al lavoro per conseguire i risultati”.

Università a Siracusa, rilancio e nuovi accordi: l’idea di un Consiglio comunale aperto

Consiglio comunale in adunanza aperta per discutere del futuro dell’università a Siracusa. A chiedere la convocazione è la consigliera Pd, Pamela La Mesa- “Per le svariate notizie che si sono susseguite nell’ultimo anno e per i rilevanti motivi d’interesse dei giovani, delle loro famiglie ed anche anche degli operatori economici, sociali e culturali della nostra comunità”, la questione Università a Siracusa deve di nuovo essere “al centro dell’attenzione della cittadinanza e del civico consesso”.
Scopo della seduta aperta, per la consigliera La Mesa, è quello di conoscere come “l’amministrazione comunale intende rilanciare l’Università nella nostra città, come vuole contribuire a consolidare i corsi di laurea già esistenti e a potenziare l’offerta formativa”, insieme a notizie su ulteriori iniziative ed accordi sottoscritti. Riferimento alla recente intesa firmata dal Comune con la Kore di Enna.
Da chiarire anche il passaggio sui lavori di ristrutturazione della Caserma Abela e la necessità di trovare per tempo locali idonei per la quotidiano attività delal Facoltà di Architettura lì attualmente ospitata.

Lo strano senso delle

priorità: il calcio in Consiglio comunale, l’ospedale ancora no

Premessa: questo articolo farà discutere e polemizzare. Non vuole offendere nessuno ma segnalare una stranezza, ovvero quella strana percezione delle cose e delle priorità a Siracusa.
Può così succedere che il Consiglio comunale si riunisca in adunata aperta per discutere delle sorti della squadra di calcio che milita in Serie C ma non, ad esempio, per discutere di nuovo ospedale e di iniziative di pressing su Regione ed Asp per accelerare la pubblicazione della super-perizia sull’area su cui costruirlo.
Lo zelo dei consiglieri verso le sorti della squadra di calcio e la solerte e pronta convocazione di un Consiglio aperto sono un bel segnale ma in una direzione sbagliata. Quella per cui si inseguono le contingenze del momento, accontentando la pancia dell’opinione pubblica ma senza visione prospettica.
Passare alla città l’idea che discutere su iscrizione o non iscrizione al campionato della squadra di calcio sia più urgente ed importante dell’ospedale da costruire (di cui si parla dai tardi 80) è un altra delle ragioni per cui si spiega come a Catania ed a Ragusa abbiano messo il turbo. In fondo basta poco: affrontare i veri problemi.
Il Siracusa calcio appassiona, al momemto fa soffrire e trepidare tanti tifosi che vanno rispettati, in primis da chi decide di fare calcio in questa complicata città. Ma non è la prima delle emergenze da portare in Consiglio comunale. Che non sia un “contentino” concesso a quello o a quell’altro gruppo politico, piuttosto il segnale di una capacità di analisi che sa guardare a Siracusa a 360°. A tutto tondo, insomma. Proprio come una palla. Il calcio in Consiglio comunale c’entra si, ma se inserito in un più chiaro concetto

pubblico di priorità.

Siracusa. Piano opere pubbliche ok in commissione: cimitero, asili e strade le priorità

Disco verde in commissione Bilancio per il piano delle opere pubbliche, collegato al Bilancio 2019. Primo step completato, adesso toccherà al Consiglio comunale valutarlo ed eventualmente emendarlo, nel rispetto delle coperture finanziarie.
Considerato spesso un libro dei sogni, contenendo di tutto e di più, propone però anche realizzazioni concrete su cui dovranno ora essere fissate le priorità. “L’intervento più importante interessa il cimitero”, spiega il presidente della commissione, Salvo Castagnino. “Nella passata consiliatura, insieme al collega consigliere Alota, abbiamo presentato un emendamento che stanziava 80mila euro per la manutenzione straordinaria della struttura. Ora si può finalmente avviare una progettazione organica che sappia riportare decoro”.
Previsti interventi corposi anche per gli asili nido comunali. “In realtà – spiega Castagnino – 100mila euro sono stati spostati sul capitolo per il cimitero perchè è prevista la partecipazione del Comune ad un bando di finanziamento ad hoc per gli asili nido comunali, con 500mila euro di fondi europei che dovrebbero arrivare dalla Regione. In commissione mi sono astenuto perchè non mi pare corretto votare una riduzione degli investimenti per gli asili nido senza la certezza che il Comune sia già pronto per il bando. Serve almeno la domanda di

accesso al finanziamento pronta, prima di chiedere il voto favorevole in Consiglio comunale”.
La terza priorità sono le strade, con interventi di manutenzione. “E se gli interventi non dovessero essere di qualità, si potrebbe valutare la possibilità di escludere, anche a tempo, ditte parzialmente inadempienti dai prossimi lavori o bandi”, la proposta che Castagnino sta definendo per l’aula.

Floridia. Piano settennale dei Rifiuti, ok del consiglio comunale: “Ora città pulita”

“Via libera” al piano settennale dei rifiuti di Floridia. Il consiglio comunale ha dato il proprio “disco verde” alla proposta della giunta, retta dal sindaco, Giovanni Limoli. Soddisfatto il primo cittadino, che parla di “dimostrazione di coerenza amministrativa e amore da parte di tutti, per la comunità. E’ un piano- spiega ancora il sindaco- che, seppur contenuto sul quadro economico, sarà sufficiente per vedere Floridia pulita e con una raccolta differenziata a livelli accettabili”. Il costo del servizio ammonta a circa 16 mila euro. Prevede il sistema di raccolta “porta a porta” in tutto il territorio comunale, oltre alla pulizia del viale centrale della villa Comunale, lo spazzamento delle strade del centro abitato e la pulizia del cimitero comunale.